



Riconversione di una stalla da latte al metodo biologico

DABB - Ghisalba (BG) - 25 novembre 2016

Sergio Benedetti - Bioqualità

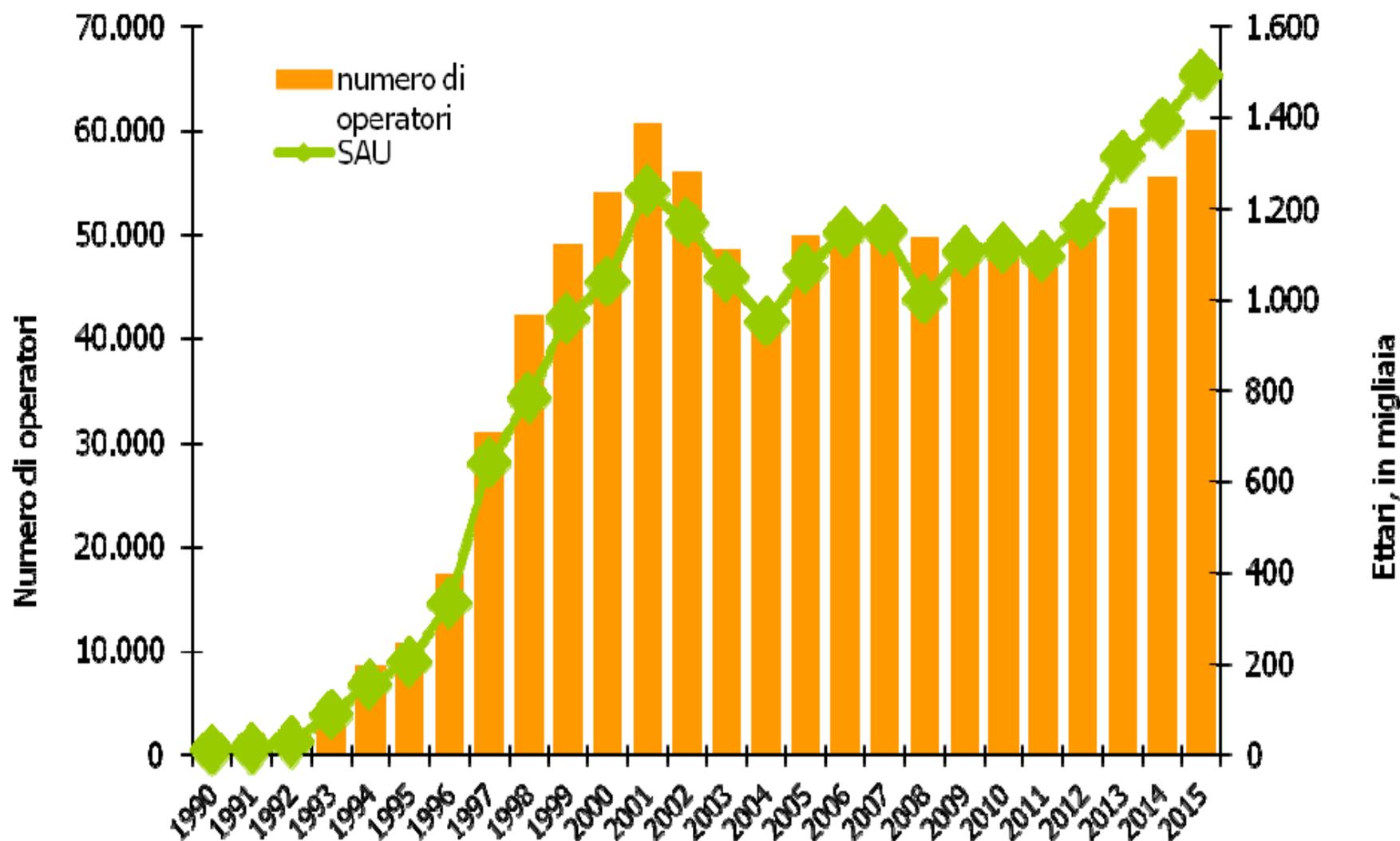
Agricoltura biologica

- E' un metodo di conduzione di un'azienda agricola di produzione vegetale/animale o di trasformazione/importazione basato su norme comunitarie e nazionali
- L'accesso è assolutamente volontario
- Da diritto a contributi specifici regolati dai PSR
- Obbliga l'operatore a sottoporsi ad un regime di controllo che prevede almeno una visita ispettiva all'anno condotta da un ODC terzo accreditato dal Mipaaf e da Accredia

Procedura per accedere al sistema di controllo

- 🌐 Scegliere l'Organismo di Controllo
- 🌐 Presentare la Notifica al SIARL
- 🌐 Presentare il Piano annuale della produzioni (PAP) al SIARL
- 🌐 Predisporre mappe, visure catastali, contratti di affitto
- 🌐 Predisporre una relazione tecnica (o PGA, PUDZ, dichiarazione di impegno) con incluse le misure concrete e precauzionali attuate per evitare fonti di inquinamento

Andamento di operatori e superfici in Italia dal 1990 al 2015



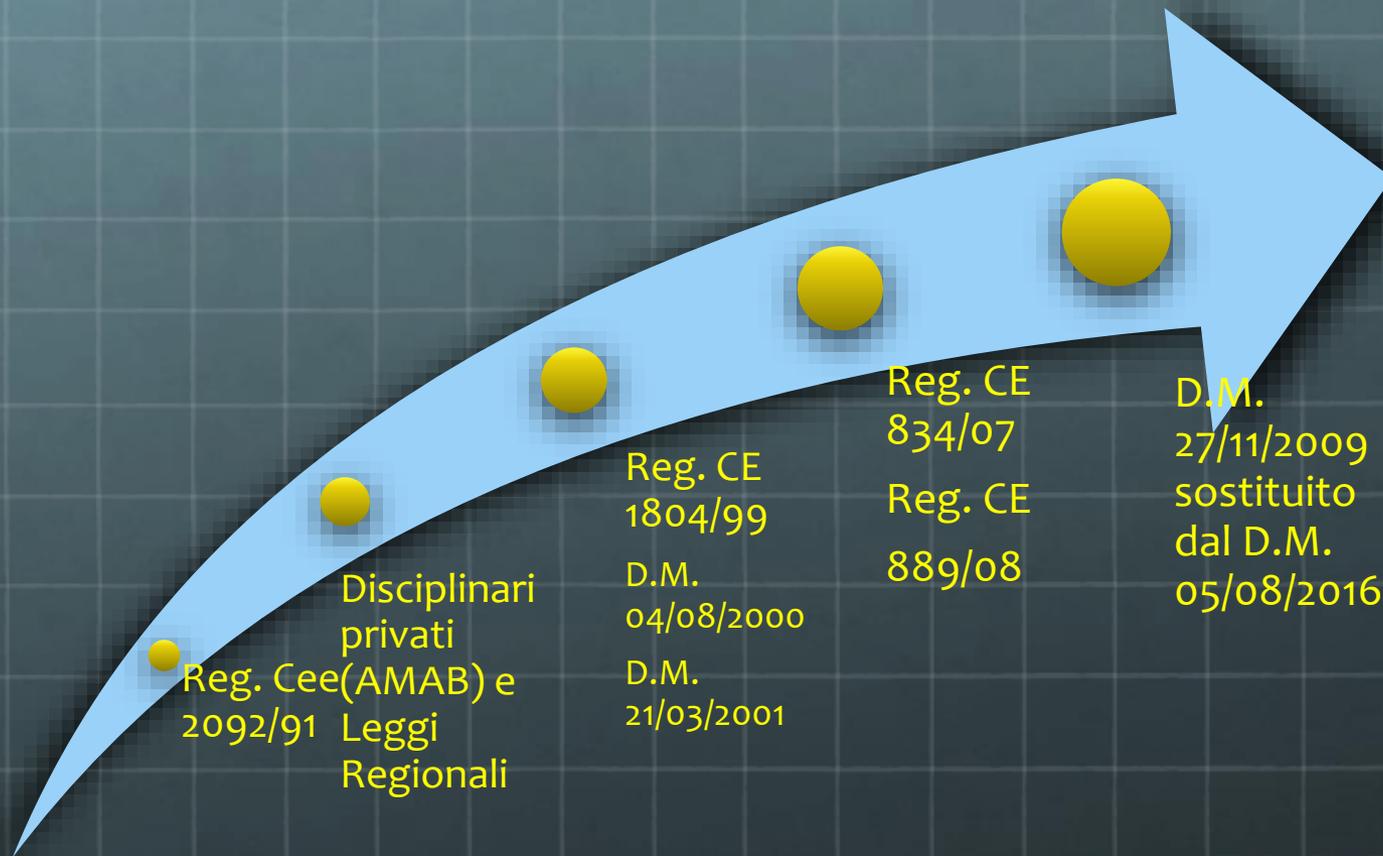
Numero di capi allevati in biologico in Italia al 31/12/2015

ANIMALI	2013	2014	2015	Var. % '15 - '14
BOVINI	231.641	222.924	266.576	19,58
SUINI	43.318	49.900	49.909	0,018
OVINI	755.419	757.746	785.170	3,61
CAPRINI	92.330	92.647	100.852	8,85
POLLAME	3.063.404	3.490.702	4.126.584	18,21
EQUINI	13.404	12.970	14.349	10,63
API (N. ARNIE)	140.004	146.692	195.341	33,16
ALTRI ANIMALI	10.184	20.336	37.888	86,3

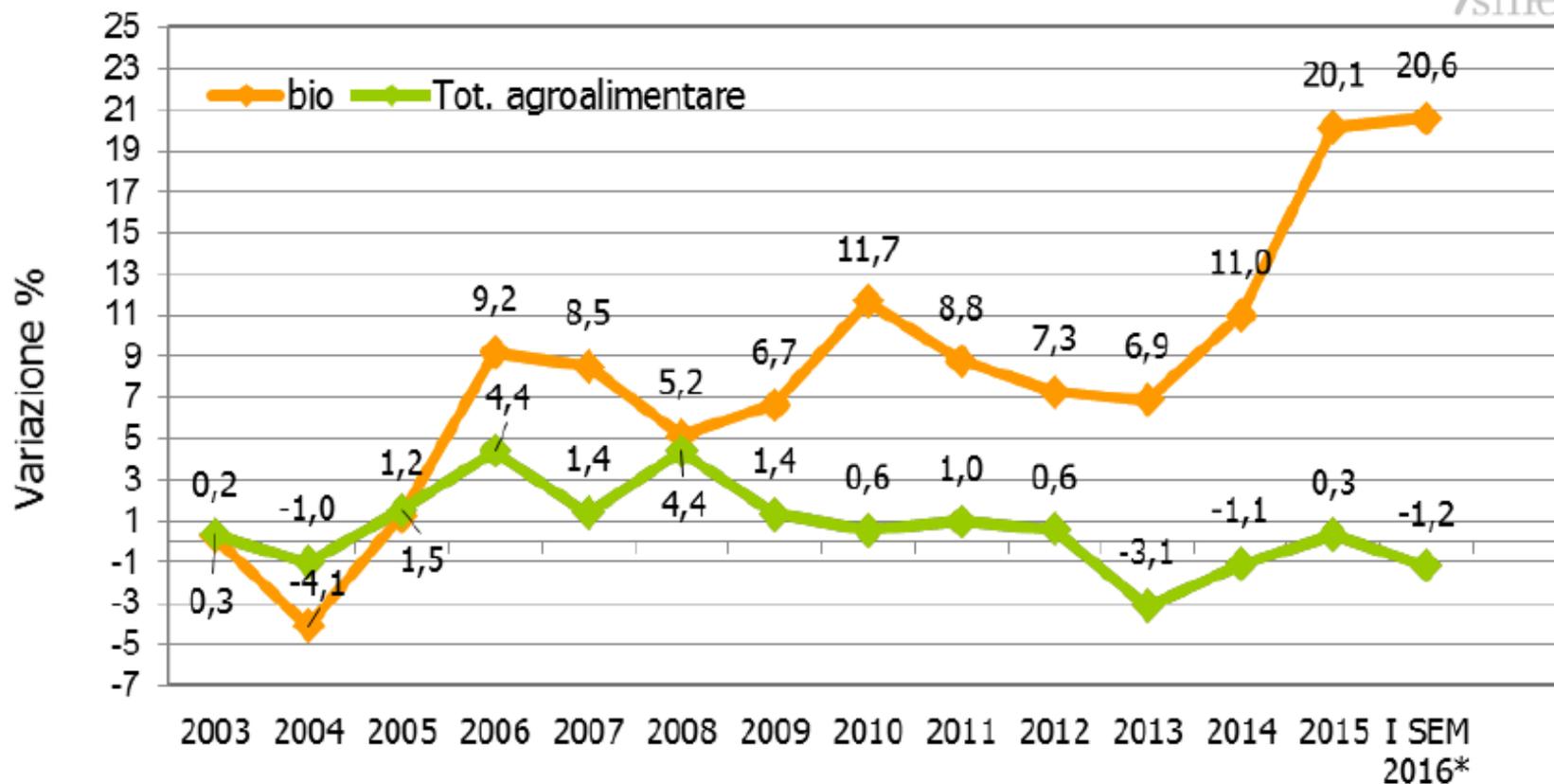
CONSISTENZA PATRIMONIO ZOOTECNICO NAZIONALE

SPECIE	CAPI <i>(dati ISTAT 2013)</i>
BOVINI E BUFALINI	6.249.000
SUINI	8.562.000
OVINI E CAPRINI	8.158.000

“TIME LINE” DELLA NORMATIVA SULLA ZOOTECCNIA BIOLOGICA



Dinamica annua dei consumi in valore del bio a peso fisso nella GDO e confronto con il trend dell'agroalimentare totale – Variazioni %



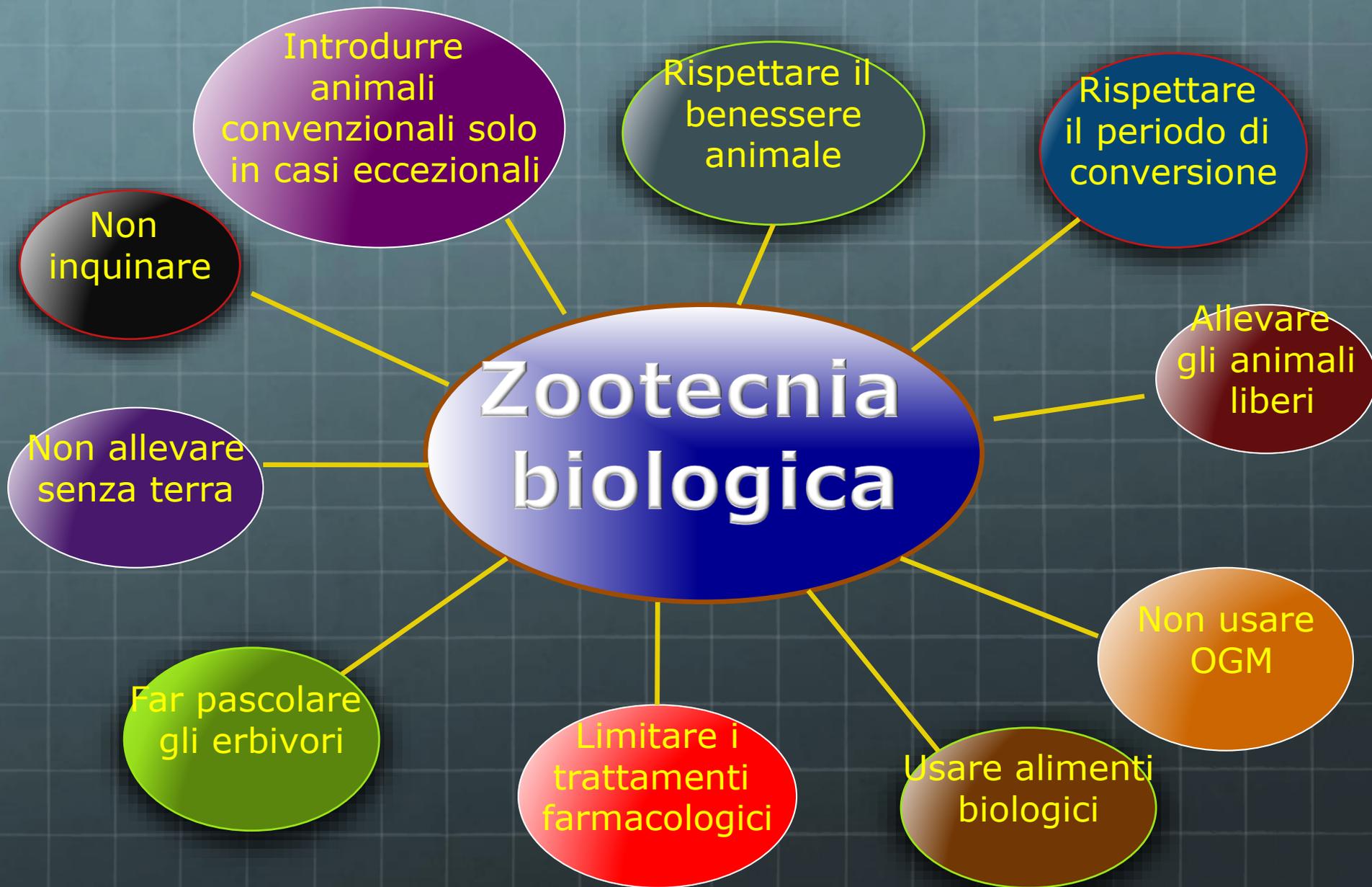
Dati Ismea – Nielsen e Panel Ismea - GFK Eurisko. Rilevazioni sui prodotti confezionati e non nella GDO: ipermercati (>2499 mq); supermercati (399-2499 mq); liberi servizi (100-399 mq) e discount.

Variazione % delle vendite in valore di prodotti bio e non bio confezionati a peso fisso nella GDO

	Var. % I semestre '16/'15			
	BIO		NON BIO	
TOTALE	20,6		0,4	
di cui:				
VINI E SPUMANTI	43,2	↑	0,5	↑
CARNI FRESCHE E TRASFORMATE	30,2	↑	2,0	↑
DERIVATI DEI CEREALI	23,3	↑	0,5	↑
BEVANDE ANALCOLICHE E SPIRITOSE	21,1	↑	-0,7	↓
FRUTTA	18,6	↑	4,7	↑
ORTAGGI	15,1	↑	1,6	↑
LATTE E DERIVATI	15,0	↑	-2,5	↓
OLI E GRASSI VEGETALI	12,1	↑	-3,2	↓
UOVA	10,6	↑	2,0	↑

Dati elaborazione ISMEA, su fonte Nielsen, Market track (RMS), concernenti le rilevazioni sui prodotti confezionati nella GDO.

IL "DECALOGO" DELLA ZOOTECNIA BIOLOGICA



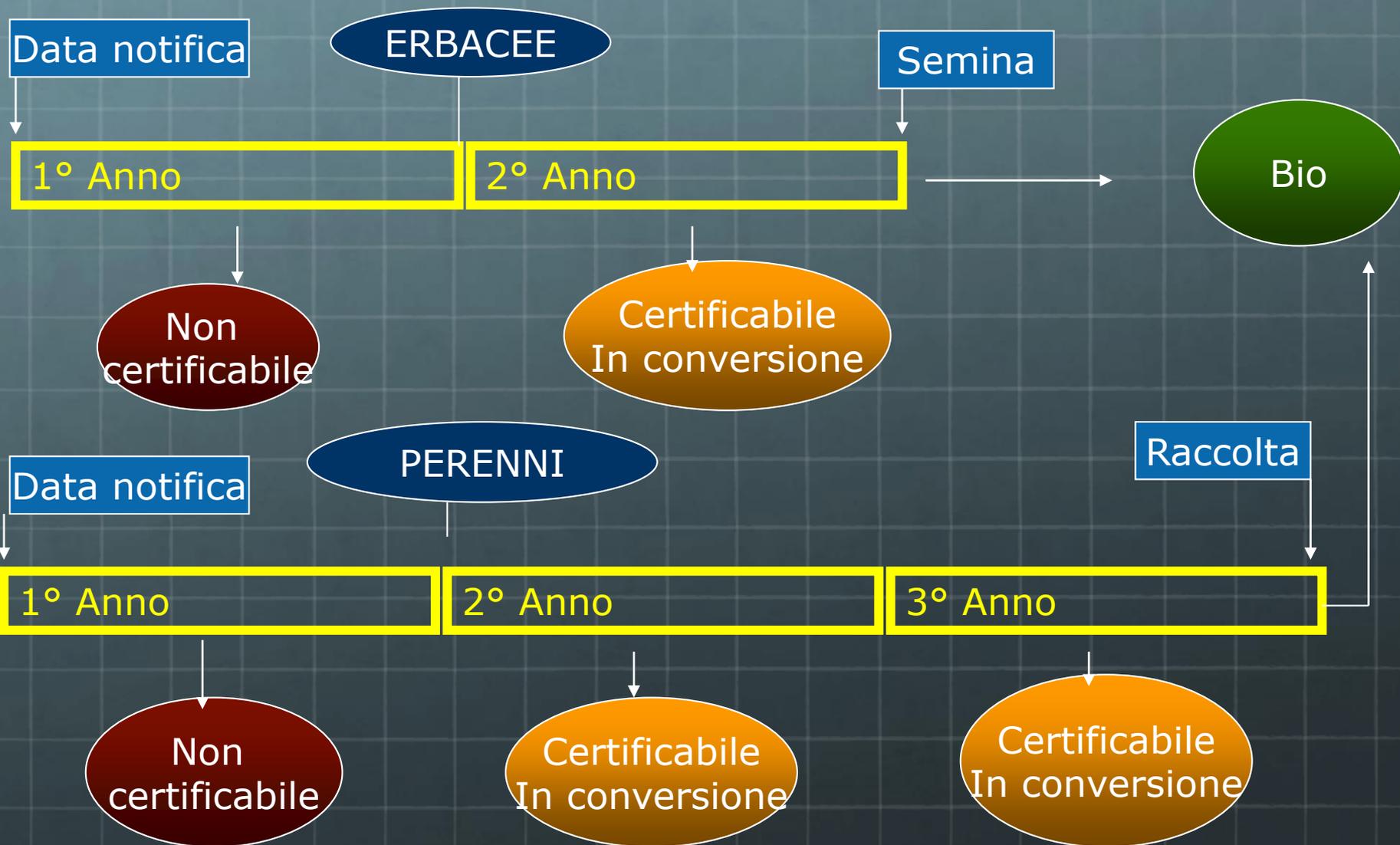
I punti critici della conversione al metodo biologico delle lattifere

Aspetti da prendere in considerazione

- 🌐 **Tempi di conversione**
- 🌐 **Carico di animali per ettaro**
- 🌐 **Origine degli animali**
- 🌐 **Strutture, pratiche zootecniche e pascolo**
- 🌐 **Alimentazione**
- 🌐 **Gestione sanitaria della mandria**

CALCOLO DEL PERIODO DI CONVERSIONE PER LA PRODUZIONE VEGETALE

Reg. CE 889/08 Articolo 21



Conversione produzioni animali

SPECIE/RAZZE	PERIODO
BOVINI DA CARNE - EQUINI	12 MESI
BOVINI DA LATTE	6 MESI
OVINI-CAPRINI-SUINI	6 MESI
GALLINE OVAIOLE	6 SETTIMANE
POLLI DA CARNE	10 SETTIMANE

Conversione simultanea

Il periodo totale di conversione cumulativa è di **24 mesi** per:

-  gli animali presenti fin dall'inizio della conversione e per la loro progenie
-  i pascoli
-  l'area utilizzata per l'alimentazione degli animali.

Densità degli animali

- * Occorre rispettare che il carico animale aziendale corrisponda al massimo a:

2UBA/HA



170 KG N/HA/ANNO

Modalità di calcolo di N/HA/anno

Il DM 18354 del 29-11-2009 prescrive che sia la Regione a stabilire la produzione di N delle singole specie animali, basandosi su:

-  **Allegato IV** del Reg. CE 889/08
-  **DM 07 aprile 2006**

*ALLEGATO IV***Numero massimo di animali per ettaro di cui all'articolo 15, paragrafo 2**

Classe o specie	Numero massimo di animali per ettaro equivalente a 170 kg N/ha/anno
Equini di oltre 6 mesi	2
Vitelli da ingrasso	5
Altri bovini di meno di 1 anno	5
Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	3,3
Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	3,3
Bovini maschi di 2 anni e oltre	2
Manze da riproduzione	2,5
Manze da ingrasso	2,5
Vacche da latte	2
Vacche lattifere da riforma	2
Altre vacche	2,5
Coniglie riproduttrici	100
Pecore	13,3
Capre	13,3
Suinetti	74
Scrofe riproduttrici	6,5
Suini da ingrasso	14
Altri suini	14
Polli da carne	580
Galline ovaiole	230

DM 7 APRILE 2006

rif. Reg. CE 889/08 Articolo 15 – DM 27-11-2009

Tabella 2 - Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)			
	Totale		nel liquame	nel letame ^(a)
	kg/capo/anno o	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno
Suini: scrofe con suinetti fino a 30 kg p.v.^(b) • stabulazione senza lettiera • stabulazione su lettiera	26,4	101	101	101
Suini: accrescimento/ingrasso^(b) • stabulazione senza lettiera • stabulazione su lettiera	9,8	110	110	110
Vacche in produzione (latte) (peso vivo: 600 kg/capo)^(c) • fissa o libera senza lettiera • libera su lettiera permanente • fissa con lettiera, libera su lettiera inclinata • libera a cuccette con paglia (groppa a groppa)	83	138	138 62 39 85	 76 99 53

La cooperazione



L'azienda che supera il parametro di 170 kg di N/HA/anno può stipulare accordi scritti di cooperazione con altri operatori biologici.

Scelta delle razze

- 🌐 La scelta delle razze e delle linee genetiche deve essere fatta tenendo in considerazione, le capacità di adattamento degli animali e la loro resistenza alle malattie.
- 🌐 Sono da preferire **razze autoctone**.

Le razze bovine altamente produttive non sono proibite



CONDIZIONI DI STABULAZIONE



Origine degli animali

- * Esclusi gli avicoli, nell'azienda biologica possono essere introdotti animali convenzionali **solo per scopi riproduttivi** e non per scopi produttivi (ingrasso, latte, ecc.).
- * Le femmine riproduttrici convenzionali possono essere introdotte nell'allevamento biologico solo se **nullipare** (10-20% del carico adulto), ad esclusione delle **razze minacciate di abbandono** (si può arrivare al 40%).

Strutture zootecniche

- 🌐 Le superfici minime interne ed esterne devono corrispondere a quanto riportato **nell'allegato III**.
- 🌐 I pavimenti possono prevedere il grigliato solo per un **50%** della superficie disponibile.

ALLEGATO III

Superfici minime coperte e scoperte ed altre caratteristiche di stabulazione per le varie specie e categorie di animali di cui all'articolo 10, paragrafo 4

1. Bovini, equidi, ovini, caprini e suini

	Superfici coperte (superficie netta disponibile per gli animali)		Superfici scoperte (spazi liberi, esclusi i pascoli)
	Peso vivo minimo (kg)	(m ² /capo)	(m ² /capo)
Bovini ed equini da riproduzione e da in- grasso	fino a 100	1,5	1,1
	fino a 200	2,5	1,9
	fino a 350	4,0	3
	oltre 350	5 con un minimo di 1 m ² /100 kg	3,7 con un minimo di 0,75 m ² /100 kg
Vacche da latte		6	4,5
Tori da riproduzione		10	30

Strutture zootecniche

- 🌐 La zona di riposo deve prevedere l'uso di paglia , trucioli ed altri materiali naturali.

LETTIERA



LETTIERA



Strutture zootecniche

* Gli animali non devono essere isolati:

1. **Vitelli in gabbia solo per la prima settimana di vita**
2. **Divieto dei flat-decks per i suinetti**
3. **Scrofe sempre in gruppo tranne che per il parto e la fase di allattamento.**
4. **Divieto delle gabbie per avicoli.**

STRUTTURE VIETATE

rif. Reg. CE 889/08 Articolo 11 e 12





Strutture zootecniche

* Deroga della stabulazione fissa nelle **piccole aziende:**

1. Consistenza totale di n.50 animali (DM 5 agosto 2016)
2. Pascolo
3. Accesso ad aree esterne almeno 2 volte alla settimana qualora sia impossibile il pascolo

Uso del pascolo



- * Gli **erbivori** (bovini, bufalini, equini, ovini, caprini) devono poter pascolare ogni qual volta lo consentano le condizioni ambientali e qualora non ci siano restrizioni imposte per salvaguardare la salute pubblica e degli animali.

Uso del pascolo

L'ODC può considerare pascoli anche le seguenti superfici:

-  Stoppie di cereali e di altre colture
-  Prati di medica ed erbai
-  Boschi e altre colture da legno

Allevamenti misti (bio e non bio)

* Possono essere allevati animali biologici e convenzionali nella stessa azienda a patto che:

1. Gli animali siano di specie diversa
2. Siano allevati in unità distinte

Gestione degli animali

* Alcune mutilazioni sono consentite per motivi di igiene e sicurezza (per il personale e per gli animali) a seguito del parer di un medico veterinario dell'Autorità sanitaria competente per territorio, tra cui:

- **Decornazione e cauterizzazione dell'abbozzo corneale (DM 5 agosto 2016)**

Alimentazione

-  Gli alimenti in conversione possono essere usati per un **30%** della S.S. annuale se di origine extraziendale, e fino al **100%** se di origine aziendale
-  Gli alimenti provenienti da appezzamenti del 1° anno di conversione possono essere utilizzati fino al **20%** della S.S. annuale

Alimentazione



* I giovani animali devono essere nutriti con il latte materno, che deve essere preferito a quello **naturale**.

*Per **latte naturale** si deve intendere il latte di massa dell'allevamento, o il latte di vacche nutrici, o anche acquistato da altro allevamento biologico.*

Alimentazione

-  Almeno il **60%** della razione giornaliera degli erbivori in termini si S.S. deve essere costituito da foraggi. Per gli animali da latte è consentita una riduzione al **50%** per un periodo massimo di **3 mesi all'inizio della lattazione.**

Altre eccezioni per l'uso di alimenti convenzionali

* Gli erbivori possono assumere alimenti convenzionali solo nei casi seguenti:

1. Pascolo comune (durata stagionale)
2. Transumanza (**10%** della S.S. annuale)
3. Additivi o eccipienti presenti in formulati per l'alimentazione (melasso, spezie, erbe aromatiche, ecc.) al massimo per l'**1%** della S.S. annuale

Alimentazione

- Gli elenchi degli alimenti convenzionali consentiti e degli additivi sono presenti negli All. 5 e 6 .
- Per quanto riguarda le **vitamine di sintesi** queste possono essere usate solo se simili a quelle naturali e solo sui monogastrici, a meno che la Regione di competenza non ne autorizzi il loro utilizzo (DM 5 agosto 2016).
- **Non sono consentite le farine di estrazione**
- **Non sono consentiti alimenti OGM**
- **Non sono consentiti gli stimolanti di crescita e gli aminoacidi sintetici.**

Profilassi e cura degli animali

-  **Non è consentito l'uso di medicinali allopatrici in via preventiva**
-  Non sono consentiti **ormoni** o altre sostanze per stimolare la crescita o per **scopi riproduttivi** (indurre e sincronizzare i calori). L'ODC può consentire l'uso di farmaci ormonali se si riesce a dimostrare che il loro uso è terapeutico nei confronti di patologie dell'apparato riproduttore.

Profilassi e cura degli animali

-  I prodotti **fitoterapici**, i prodotti **omeopatici** e i prodotti elencati **nell'allegato V**, sez.1 e **nell'allegato VI** sez.3, sono preferiti ai medicinali allopatrici ottenuti per sintesi chimica o agli antibiotici, purché abbiano efficacia terapeutica per la specie animale
-  Qualora detti farmaci non sortiscano effetto gli animali **devono essere curati** e se del caso isolati in appositi spazi

Terapia olopatica

- * Al massimo possono essere effettuati **3 cicli di trattamenti** sugli animali la cui vita produttiva supera l'anno
- * Qualora vengano superati detti limiti gli animali devono ripercorre il periodo di conversione
- * Non vengono conteggiati **vaccinazioni e trattamenti antiparassitari**

Terapia allopatrica

- 🌐 **I tempi di sospensione** dei farmaci devono essere **raddoppiati**, e qualora non siano dichiarati, occorre attendere **48 ore** prima di vendere i prodotti zootecnici certificati

Pratiche riproduttive

Non sono ammesse le seguenti forme di riproduzione artificiale:

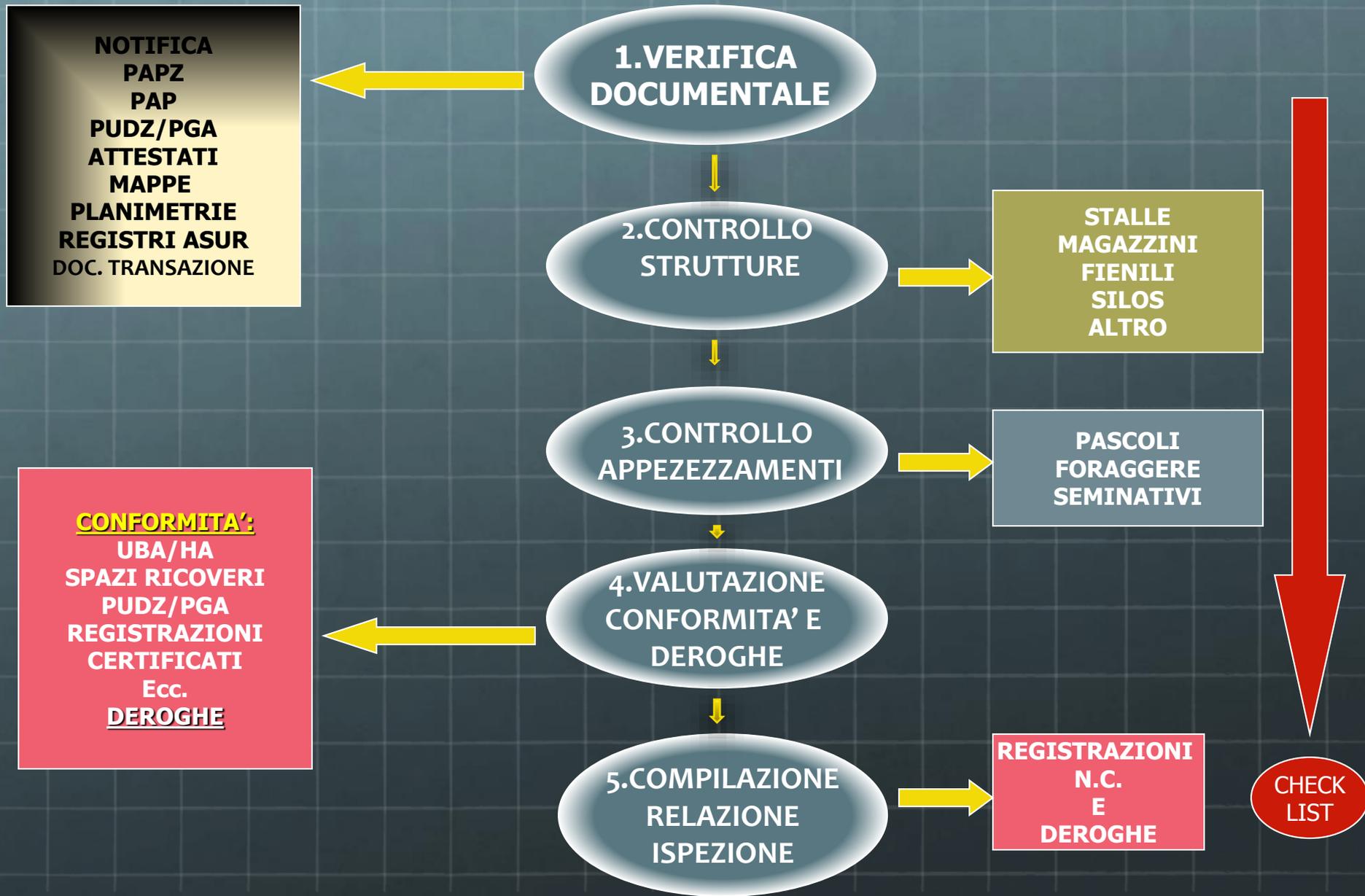
 **Clonazione**

 **Trasferimento di embrioni**

Documentazione zootecnica

- * **Notifica (Sito SIARL)**
- * **PAPZ (Sito SIARL)**
- * **Registro materie prime (acquisti)**
- * **Registro vendite**
- * **Scheda colturale**
- * **Registro di carico/scarico ASUR**
- * **Registro Farmaci e ricette veterinarie**
- * **Piano Gestione Allevamento (PGA)**
- * **Programma di Utilizzo delle Deiezioni (PUDZ)**
- * **Relazione Tecnica**

Diagramma di flusso del **controllo zootecnico**



Documenti della certificazione rilasciati dall'ODC

-  **Attestato di idoneità**
-  **Documento giustificativo**
-  **Certificato di conformità**
-  **Etichetta per i prodotti trasformati**



Sergio Benedetti
s.benedetti@bioqualita.eu
Tel. 338 4772912